

gli eventi della **Scuola di Counselling Drammatico**

CONVEGNO, 13 GIUGNO 2015
LE TECNICHE PER IL COUNSELLING



Relatore: Cristina Bronzini

**Titolo dell'intervento: L'utilizzo del metodo
drammatico nell'orientamento professionale: la
costruzione della storia come tecnica per orientare nello
sviluppo della propria carriera**

IL SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE

Per **outplacement** s'intende l'attività effettuata su specifico ed esclusivo incarico del datore di lavoro cliente, ovvero in base ad accordi sindacali da soggetto surroganti il datore di lavoro, al fine di facilitare la rioccupazione nel mercato di prestatori di lavoro, singoli o collettivi, attraverso la preparazione, l'accompagnamento della persona e l'affiancamento della stessa nell'inserimento della nuova realtà (art.117 della L.388/2000).

In termini di contenuti, un programma di ricollocazione, sia esso individuale e/o collettivo, prevede due fasi:

- Il **bilancio delle competenze e orientamento professionale**, finalizzata all'individuazione delle competenze maturate, l'individuazione dell'obiettivo di lavoro e definizione degli strumenti di comunicazione (CV e Lettera)
- Il supporto nell'**accompagnamento al lavoro**, ovvero azioni di scouting e networking finalizzate all'individuazione di opportunità professionali.

L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

L'orientamento professionale è uno strumento fondamentale nei momenti di transizione di carriera, ed è pertanto una fase indispensabile nel processo di outplacement.

In termini generali, per orientamento s'intendono le attività di supporto e di facilitazione dei processi di scelta di un soggetto che si trova a fronteggiare una **transizione professionale** (scuola/lavoro, disoccupazione/lavoro, lavoro/lavoro).

Nel processo di orientamento concorrono diversi elementi:

- la **conoscenza di sé e delle proprie risorse** (attitudini, esperienze, conoscenze, capacità, competenze);
- la conoscenza ed l'individuazione delle proprie **motivazioni** e dei propri **obiettivi**;
- la conoscenza del **contesto di riferimento** in relazione ai propri obiettivi;
- la definizione di un **progetto professionale o formativo** mediando fra obiettivi della persona e realtà oggettiva.

L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE OGGI

In un Mercato del Lavoro in continua trasformazione, quale quello attuale, l'orientamento ha assunto una crescente centralità, al fine di:

- Favorire l'incontro domanda-offerta sul mercato del lavoro
- Favorire il successo formativo, contrastando la dispersione scolastica
- Aumentare l'occupabilità

L'orientamento consente all'individuo di prendere coscienza di sé, del proprio bagaglio cognitivo nonché della realtà occupazionale in cui si trova ad operare, al fine di poter progredire autonomamente nelle **scelte** in maniera efficace e congruente con il contesto.

L'orientamento è quindi un processo che non offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi di transizione della vita scolastica e/o professionale, ma piuttosto è concepito come uno **strumento di sviluppo di conoscenze**, consapevolezza e capacità, volto a **facilitare il processo di scelta formativo/professionale** del soggetto.

L'APPLICAZIONE DEL METODO DRAMMATURGICO NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Il metodo drammaturgico può essere utilizzato come uno **strumento** che consente di potenziare il **potere di Conoscenza** del candidato, ovvero le informazioni a sua disposizione che consentono di effettuare una scelta consapevole.

In tale ottica, il metodo può risultare un utile **risorsa per l'orientatore** nel processo di supporto alla transizione di carriera.

Nel caso pratico che presenterò in seguito, l'utilizzo del metodo drammaturgico mi ha permesso di far acquisire al candidato una **maggiore consapevolezza** rispetto al proprio futuro professionale: al termine del colloquio infatti il candidato ha avuto a sua disposizione due **mondi possibili**, due possibili esiti delle scelte che stava per intraprendere, elementi utili per la presa di decisione, oltre alle informazioni oggettive reperite sul mercato.

IL METODO DRAMMATURGICO

Il **counselling drammaturgico** si struttura prendendo le mosse da tre prospettive in sinergia tra loro:

- la prospettiva teorica, che si avvale prevalentemente della **scuola psicologica analitico transazionale**;
- la prospettiva tecnica, che utilizza procedure di intervento formulate dal **conversazionalismo**;
- la prospettiva metodologica finalizzata ad ottimizzare le tecniche, in coerenza con la teoria, nella **prospettiva drammaturgica**.

Il metodo drammaturgico è un **insieme di tecniche** che il counsellor può utilizzare nella sua professione che hanno come obiettivo la soluzione del problema per cui il cliente ha deciso di consultarlo; tale metodo prevede la collaborazione tra counsellor e cliente nella creazione della sceneggiatura in cui individueranno le azioni che svolgerà il protagonista per arrivare dal prologo (situazione problematica di partenza) all'epilogo (situazione in cui vengono realizzati gli obiettivi che si è posto il cliente in relazione al contratto stabilito). L'oggetto di lavoro dei due coautori è il problema portato dal cliente, oggetto del contratto, che può riguardare le sfere del **Sapere, Saper fare o Fare**.

IL METODO DRAMMATURGICO

Il counsellor ed il cliente diventano quindi due coautori impegnati nella scrittura di una storia il cui protagonista, **alter ego del Cliente**, si muove in un **mondo possibile**, frutto delle scelte e delle azioni che i 2 coautori decideranno di fargli vivere.

La narrazione ha origine dal **flusso conversazionale**, dalle parole che si scambiano i due interlocutori: la scelta di quali contenuti utilizzare è effettuata in relazione all'**epilogo** scritto dai due coautori, secondo i principi di coerenza testuale e logica.

ASPETTI DEL METODO

- I sistemi relazionali
- Il concetto di identità narrativa

ASPETTI DEL METODO

- ***I sistemi relazionali***

Nella relazione di counselling entrano in gioco **due sistemi relazionali**, il sistema relazionale primo, ovvero la dimensione del reale dove è avvenuto il problema portato dal Cliente, e il sistema relazionale secondo, cioè quello della relazione tra il cliente e il counsellor.

Per consentire la soluzione del problema, attraverso il metodo drammaturgico, i due coautori costruiscono un **terzo sistema relazionale**, quello narrativo, dove agisce un personaggio che, nel prologo, vive una situazione di disagio analoga a quella del Cliente. Il sistema relazionale terzo attiene al **probabile** in quanto i coautori lavorano nella costruzione di un mondo possibile, i cui contenuti vengono validati attraverso un processo di prove ed errori.

- ***Il counsellor si interessa esclusivamente dell'identità narrativa del personaggio, alter ego del Cliente.***

L'oggetto del lavoro pertanto **prescinde dal soggetto psicologico-cliente**, che fornirà il suo contributo nella determinazione del problema, nella scrittura della sceneggiatura e nella sua validazione. L'utilizzo del metodo drammaturgico consente quindi di staccarsi dall'identità psicologica del cliente/candidato per lavorare sull'identità finzionale del protagonista, che diventa il suo Alter Ego: questo passaggio permette al counsellor/orientatore di lavorare sul problema in termini oggettivi, poiché il problema riguarda qualcun altro, ovvero il protagonista della nostra storia.

IL CASO DEL SIG. E.P.

Il signor E.P. è un professionista, con oltre 25 anni di esperienza maturata in ambito commerciale in aziende del settore beauty. Dopo un periodo di supporto finalizzato alla ricerca di opportunità in continuità di carriera senza successo, abbiamo deciso di orientarci verso sbocchi occupazionali differenti rispetto al precedente: un'alternativa era quella di rilevare un'attività commerciale, mentre l'altra di lavorare con rapporto di agenzia presso un'azienda.

Con il nostro supporto di outplacement e attraverso uno studio commercialista, il candidato ha avuto modo di «validare» entrambe le offerte. Nel corso di un incontro di outplacement è emerso quindi un problema che ho scelto di affrontare con il metodo drammaturgico.

- **Contratto:** esplorare le possibilità offerte dai due mondi possibili, riempiendo di contenuti verosimili e probabili gli scenari presentati dalle due alternative

IL CONTRATTO – UN PROBLEMA DI CONOSCENZA

Dal colloquio

Signor E: *no.. non lo so.. quando mi ci metto, mi vengono un sacco di cose in mente.. ogni tanto penso che l'ipotesi tabaccheria con mia moglie sia la cosa migliore, anche per il nostro futuro.. [...] O forse sarebbe meglio nei supermercati, che è il mio ambiente.. Non so.. ogni tanto mi vedo in giro nei supermercati, altre in un'attività mia .. ogni tanto in nessuno di questi posti!*

Consulente: *..dunque E. da quello che mi racconta, quello che le manca per la sua valutazione non sono tanto i dati oggettivi, da cui siamo partiti, ma come sarà la sua vita praticamente.. cioè come potrebbe essere la sua giornata tipo..*

▪ **Metodo utilizzato**

il candidato ha fatto emergere un problema di conoscenza, ha manifestato la sua difficoltà nella rappresentazione dei due mondi possibili che si sarebbero potuti manifestare a seguito della sua scelta.

▪ **Riflessioni**

nell'orientamento professionale, il metodo drammaturgico può essere utilizzato in quanto consente al candidato di esplorare i mondi possibili derivanti dalle sue scelte professionali. Il metodo, in questo caso, consente di potenziare il potere di conoscenza, consentendo quindi al candidato una scelta più consapevole ed efficace per se stesso

LA COSTRUZIONE DELLA STORIA: DAL PROLOGO ALL'EPILOGO

Dal colloquio

Consulente: *bene E.. Abbandoniamo per un attimo questa situazione e proviamo ad immaginarci una storia, un racconto in cui il protagonista, un professionista che ha maturato molti anni di esperienza come commerciale, si ritrova senza lavoro e sceglie, in un caso, di andare a fare l'agente per un'azienda alimentare, e nel secondo caso, di rilevare una tabaccheria. Da qual situazione vogliamo partire..*

Signor E: *.. Proviamo con l'agente..*

▪ Metodo utilizzato

Dalla dimensione del qui-ed-ora del colloquio di outplacement, ci spostiamo nella dimensione del probabile (..) In questa dimensione io e il candidato, come due co-autori, facciamo delle ipotesi in merito a quello che probabilmente potrebbe accadere nel sistema relazionale 1, ossia nella vita reale del signor E, nella dimensione futura a seguito di una presa di decisione.

▪ Riflessioni

Il metodo drammaturgico consente al professionista di OTP di esplorare una nuova dimensione, il mondo del probabile, costruendo il sistema relazionale terzo: attraverso questa tecnica, il candidato ed il consulente, apportano ciascuno il proprio contributo, come due coautori, nella creazione di un mondo possibile, andando ad ipotizzare, nella dimensione del probabile, gli esiti delle scelte da effettuare nel mondo reale.

LA COSTRUZIONE DELLA STORIA

Dal colloquio

Consulente: *bene, quindi Paolo, nelle prime settimane di lavoro, si è fatto dare una lista dei punti vendita così da pianificarsi le visite e si è fatto dare i biglietti da visita per farsi ricontattare. Fatto questo, facciamo vivere a Paolo la sua giornata di lavoro...Secondo lei Paolo a che ora deve arrivare al punto vendita? Di solito gli ordini si prendono tutto il giorno?*

Signor E: *mah, consiglio a Paolo di arrivare comunque dopo le nove e di esaurire tutto prima delle 17, che sono gli orari in cui mediamente un supermercato è più tranquillo..*

▪ Metodo utilizzato

Lo scopo del mio intervento è quello di scommettere sui contenuti della vita futura del candidato, così da fornire, nel qui-ed-ora (sistema relazionale 2), altri elementi che possano servire al candidato per effettuare una scelta nel sistema relazionale 1.”

▪ Riflessioni

Attraverso il metodo drammaturgico, il candidato ed il consulente, come due coautori, scommettono sui possibili esiti delle scelte professionali del protagonista, alter ego del candidato: quest’ultimo può, da una parte, scommettere senza alcun rischio, in quanto gli esiti vengono vissuti dal protagonista in una dimensione narrativa, dall’altra ottenere maggiori informazioni per effettuare una scelta.

LA COSTRUZIONE DELLA STORIA

Dal colloquio

Consulente: *..e dove si svolge la giornata di Paolo? Sicuramente in parte in macchina..*

Signor E: *..Beh si, sicuramente nel tragitto andata e ritorno, starà parecchio in auto.. se però riesce ad organizzarsi per zona come diceva lei prima, beh.. tra un punto vendita e l'altro ci vorrà al massimo una mezz'oretta (..)*

Consulente: *quindi Paolo può anche scegliere di utilizzare l'auto della moglie così da risparmiare un po' di benzina e non esaurire il rimborso.. o per lo meno investirlo bene nel mese..*

▪ **Metodo utilizzato**

Con l'utilizzo del metodo drammaturgico, il candidato è riuscito a calarsi nella storia e a far vive al suo Alter Ego, Paolo, una giornata di lavoro: grazie a questa rappresentazione, il candidato è riuscito a fare emergere numerosi elementi, spontaneamente o attraverso il mio supporto, di come potrebbe svolgersi, nella pratica, il lavoro da agente.

▪ **Riflessioni**

L'utilizzo del metodo drammaturgico ha consentito di staccarsi dall'identità psicologica del candidato per lavorare sull'identità finzionale del protagonista, diventato il suo Alter Ego. In questo modo il candidato ha avuto la possibilità di distanziarsi dal problema vissuto in prima persona e di mettere in campo le proprie considerazioni oggettive rispetto alla valutazione delle singole situazione, pulendole da eventuali preconcetti, spinte o pregiudizi

CONCLUSIONI E RIFLESSIONI

Conclusioni

- L'utilizzo di questa tecnica mi ha consentito di fornire un servizio di orientamento efficace e completo, nel limite deontologico del supporto di outplacement: nell'outplacement infatti il consulente non deve indirizzare il candidato in una direzione, ma ha l'obiettivo di fornire al candidato il **maggior numero di elementi possibili, di attivare le sue risorse personali** (così come nel counselling), così che egli stesso abbia la possibilità di effettuare la scelta che ritiene migliore per se stesso, in completa autonomia. Il metodo è stato quindi lo **strumento operativo** che ci ha consentito di ottenere tale risultato.
- L'utilizzo del metodo drammaturgico in questo colloquio mi ha permesso quindi di far acquisire al candidato una **maggiore consapevolezza** rispetto al proprio futuro professionale.

Riflessioni

- Nella prospettiva che vede l'orientamento non come una fonte di «risposte» bensì un processo finalizzato all'attivazione delle risorse del singolo poiché possa essere proattivo e adattabile con maggiore facilità al mercato del lavoro in cambiamento, il metodo costituisce uno strumento efficace in quanto permette all'orientatore e al soggetto di **lavorare esclusivamente sul problema** in termini oggettivi poiché il problema riguardava qualcun altro, il protagonista della nostra storia.